



Veduta della Città di Torino.

Incisione in rame di Giacomo Arghinenti su disegno di Gaetano Lombardi, 1826.

(Collezione Simeom, D 180)

In primo piano il corteo reale passa sotto l'arco trionfale eretto presso la Gran Madre di Dio per festeggiare il ritorno a Torino del re Carlo Felice da Modena, dove si trovava al momento dell'abdicazione di Vittorio Emanuele I e dei moti del marzo 1821. Il solenne ingresso in Torino avvenne il 17 ottobre 1821. La grandiosa *esplanade*

te per praterie, biondeggiante per messi, e solcata da canali che recano per ogni dove la fecondità colle irrigue lor acque. I suoi dintorni in pianura sono un continuo piacevol passeggio, popolato di case rurali ed industriali, ed anche di ville. E le ville poi ingemmano ogni parte de'graziosi suoi colli a levante. Ad ostro, a ponente ed a tramontana le fanno pittoresca corona in variata lontananza le Alpi, le quali colle frastagliate loro cime, colle perpetue nevi che ne incappellano le balze supreme, con la sì varia e bizzarra loro struttura, e con le spiccate tinte che prendono nelle varie ore del giorno, occupano di meraviglia l'animo del riguardante.

Questi, rigirando da greco a sirocco lo sguardo, scorge quasi tutta la giojaia che diparte la valle italiana del Po dalla valle Elvetico-Sabaudo-Francese del Rodano. Alla sua sinistra egli vede parte delle Alpi Marittime che si stendono